

Premessa

Saverio Mecca

La forma, la cultura, l'immagine della città e dei territori, il loro profilo morfologico, sociale ed economico negli ultimi trenta anni sono radicalmente cambiati. Prodotti di un'era di ampia e intensa antropizzazione, sono ormai divenuti costruzioni umane estremamente complesse, stratificazioni inquiete, problematiche e spesso ambigue, sulle quali si concentrano e attraverso le quali, fenomenologicamente, si manifestano necessità, contraddizioni e opportunità della società contemporanea.

Tutto ciò lancia una profonda sfida alla disciplina della pianificazione urbanistica e territoriale, evidenziando la necessità di una continua sperimentazione di nuovi modelli teorici di analisi e studio della realtà territoriale e urbana e sollecitandoli, pertanto, alla produzione di 'nuovi orizzonti' epistemologici, lessicali, rappresentativi, analitici e progettuali della stessa.

Gli studi e le ricerche condensati nelle tesi di laurea contenute in questo volume rappresentano, in tal senso, un riconosciuto esempio dell'acquisita consapevolezza, all'interno dei Corsi di Laurea Triennale in Pianificazione della Città, del Territorio e del Paesaggio e di Laurea Magistrale in Pianificazione e Progettazione della Città e del Territorio dell'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, di tale necessità e un riconosciuto grado di elaborazione teorica, metodologica e tecnica.

Le tesi affrontano piani e progetti alle diverse scale, dal quartiere al paesaggio, dalla città ai grandi insiemi territoriali e ambientali. Sperimentano, inoltre, la gestione di progetti complessi attraverso un approccio multidisciplinare, si occupano della conoscenza e della pianificazione delle aree rurali e del territorio aperto, ma anche delle dinamiche di transizione dei quartieri urbani, si avvicinano alle politiche urbane e territoriali, con una particolare attenzione al coinvolgimento attivo delle popolazioni nella gestione e programmazione dei propri territori.

Esse denunciano il progressivo affermarsi di un nuovo profilo disciplinare volto all'accettazione della sfida della complessità, attraverso la sua introiezione nel discorso scientifico, e alla sua sperimentazione progettuale in ambito didattico.

Emerge, così, il ritratto di un corso di laurea che volge il proprio sguardo alla disciplina non come ad una banale organizzazione discorsiva, tantomeno di un solo settore di insegnamento, ma come sequenza di tracce di un vasto insieme di pratiche: quelle del continuo e consapevole divenire e modificarsi dei territori e della città.

Presentazione

Claudio Saragosa, Maddalena Rossi

Il presente testo raccoglie la rielaborazione di alcune delle tesi di laurea più significative prodotte dal 2011 al 2015 nei Corsi di Laurea Triennale in Pianificazione della Città, del Territorio e del Paesaggio e di Laurea Magistrale in Pianificazione e Progettazione della Città e del Territorio dell'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, con sede a Empoli.

Le tesi trattano un panorama attuale e variegato di problematiche interne alla disciplina urbanistica, utilizzando metodologie, chiavi di lettura e prospettive di analisi assai diverse. Esse sono tuttavia accomunate da una tensione analogica, che è quella di accettare la complessità quale caratteristica strutturale dei territori contemporanei, rinunciando a loro banalizzazioni in chiave riduzioniste e, al contrario, assumendosi la responsabilità della sfida che gli stessi lanciano loro.

Il territorio che emerge come grande protagonista delle narrazioni dei giovani autori è quindi un oggetto complesso e pluristratificato, fatto di cose e relazioni, adagiato sui tempi lunghi della storia, teso sul presente e proiettato nel futuro. Caratterizzato da intrecci continui e in divenire tra luoghi e entità localizzate, puntuali e fisico-spaziali, flussi di materia ed energia e interconnessioni di economie, culture e stili di vita, lontani e vicini, identità storiche, nuove e rinnovate. Territori, quindi, come pluralità di sistemi variabili caratterizzati dalla compresenza 'rizomatica' di relazioni de-spazializzate sempre maggiori nella forma di reti e flussi di economie e informazioni translocali e transnazionali e di relazioni fisiche spazializzate tra le persone, tra le cose e tra le persone e le cose e gli elementi di natura, che, ognuna con la propria forma di *agency*, determina persistenti conformazioni spaziali.

Nel maneggiare questa complessità dei territori della contemporaneità, gli autori dimostrano, attraverso le loro esercitazioni accademiche, di aver acquisito la professionalità loro richiesta dai rispettivi corsi di studi, ma soprattutto, cosa che più sorprende e, al contempo, affascina, sembrano provare irriducibili empatia e affezione per questo loro ambiguo oggetto di studio, che è il territorio e che continua a sollecitare loro domande, dubbi, curiosità e anche alcune fruttuose e utili risposte. In sintesi, più che campi di discussione di un sapere acquisito e valido una volta per tutte, tali lavori sembrano essere luoghi dove gli autori imparano a muoversi autonomamente nel mondo del *life long learning*, campi di riflessione e di sperimentazione, occasioni di costruzione incrementale di soluzioni creative.

D'altronde, è opinione di chi scrive che, in un programma e progetto di una società desiderabile la scuola in generale e l'Università in particolare non può essere un'istituzione di retroguardia, ma è necessariamente un luogo di avanguardia, sede di sperimentazione della società del futuro. Questo è a maggior vero in una Scuola di Urbanistica, nella quale il dialogo con la transizione e il divenire è costante, poiché queste son le dimensioni strutturali e quotidiane del suo campo di studio.

Il testo è diviso in quattro parti, ognuna relativa ad un diverso campo di approfondimento dei lavori in esso inseriti.

La Parte Prima, intitolata *Ecologia degli insediamenti*, raccoglie una serie di contributi che si confrontano con la complessa tematica del riequilibrio dell'Ecosistema Territoriale, là dove per Ecosistema Territoriale si intende quell'insieme di relazioni fra un sistema ambientale ed una società umana, che, organizzata anche con strutture urbane evolute, trova in quel sistema ambientale la gran parte delle risorse fondamentali per la vita, sviluppandosi culturalmente e producendo un sistema di relazioni, simboli e conoscenze. In tale ottica, la problematica del come riequilibrare la città rispetto al proprio ambiente di riferimento, e di produrre, quindi 'progetti di territorio' in tal senso virtuosi diventa un filo conduttore comune che guida gli intenti dei lavori presentati.

La Parte Seconda del volume, dal titolo *Morfologia degli insediamenti*, si confronta, attraverso i contributi in essa presentati, con la tematica inerente il complesso legame che unisce la forma degli insediamenti al benessere delle comunità insediate e su come l'urbanistica contemporanea possa generare conformazioni spaziali in grado di produrre un legame empatico tra soggetto percepente e il luogo in cui è immerso al fine di 'rigenerare' città formate da spazi in grado di appassionare, in equilibrio dinamico con le nuove ecologie e mirati ad aumentare la vivibilità dei cittadini.

La Parte Terza, *Strumenti e metodo per la pianificazione urbana e territoriale*, contiene una serie di contributi contenenti studi volti a implementare il 'bagaglio' di strumenti e metodi a disposizione della Pianificazione urbanistica e territoriale, capaci di dare risposte sempre più strutturate alla crescente complessità dei territori contemporanei.

Infine la Quarta e ultima Parte del volume, *Politiche per la città e il territorio*, dialoga con il complesso tema del governo delle trasformazioni urbane e territoriali dal punto di vista dei dispositivi e delle azioni che l'attore pubblico propone e attua in un contesto di pluralizzazione delle forme istituzionali di regolazione, degli attori e degli interessi.

Anche se frutto di lavoro comune la cura dei capitoli 1,2, è da attribuirsi a Claudio Saragosa, mentre la cura dei capitoli 3 e 4 a Maddalena Rossi.